

Il voto è dubbio, sarà ripetuta la votazione.

CRISPI. Domando che per facilitare la votazione si voti per divisione. (*Movimenti*)

PRESIDENTE. I signori deputati che approvano l'aggiunta proposta dall'onorevole Mellana, sono pregati di recarsi alla destra. (*Mormorio*) Quelli che non la approvano, sono pregati di recarsi a sinistra, e gli uni e gli altri starsene seduti, onde i segretari possano fare con sicurezza la loro numerazione.

(*Segue la traslocazione dei signori deputati.*)

(La proposta dell'onorevole Mellana è respinta.)

ASPRONI. Domando la parola per ritirare il mio emendamento, e ne dirò i motivi.

Poichè non si vuole adottare nessuna precauzione contro un'esorbitanza della magistratura.... (*Rumori*)

PRESIDENTE. Dopo una deliberazione presa dalla Camera, non è lecito adoperare simili espressioni. È lecito combattere una proposta prima che sia posta ai voti, non è lecito censurarla dopochè la Camera ha sovr'essa deliberato. Domando al signor Visconti-Venosta se mantiene la sua proposta.

Voci. La ritiri.

VISCONTI VENO TA. La mantengo.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti la proposta del deputato Visconti-Venosta, che cioè siano stampati tutti i documenti relativi a quest'inchiesta e siano distribuiti, e due giorni dopo la distribuzione si abbia a deliberare in seduta pubblica.

(La proposta è adottata.)

ELEZIONE DI POZZUOLI — INCHIESTA GIUDIZIARIA.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Cadolini di venire alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

CADOLINI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del collegio di Pozzuoli avvenuta per il primo scrutinio il 31 dicembre scorso, e per la votazione di ballottaggio il 7 gennaio spirante.

Il collegio di Pozzuoli si divide in sei sezioni, due in Pozzuoli, una nell'isola di Procida, due nell'isola d'Ischia, cioè ad Ischia e Foria ed una all'isola di Ventotene.

1163 sono gli elettori iscritti. Al primo scrutinio i votanti furono in numero di 552; 278 dei quali votarono pel signor Avellino Francesco; 204 pel signor Cucchi Francesco; 25 pel signor Sterlich Alessandro; 42 voti furono dispersi e 3 nulli. Nessuno avendo conseguito la maggioranza richiesta dalla legge fu proclamato il ballottaggio tra i due che conseguirono il maggior numero di voti; cioè tra il signor Avellino ed il signor Cucchi.

Al secondo squittinio si presentarono 726 elettori, dei quali 404 votarono per il signor Avellino, e 311 pel signor Cucchi. Per la qual cosa l'ufficio elettorale ha

proclamato il signor Avellino Francesco a deputato del collegio di Pozzuoli.

In quest'elezione avvennero alcuni fatti contro i quali parecchi elettori hanno protestato; fatti, i quali, secondo il giudizio di questi elettori, vizierebbero la elezione in tal guisa che dovrebbe essere annullata. Una parte di questi fatti risulta dai verbali, ed una parte anco maggiore risulta da proteste, le quali furono presentate, quando l'elezione era compiuta.

Dai verbali pertanto risulta che nella seconda sezione di Pozzuoli, prima che fosse fatto il secondo appello, e prima che fosse finita la votazione, per opera del maggiore della guardia nazionale, e del delegato di pubblica sicurezza, fu pubblicato un telegramma il quale annunciava che nella sezione di Procida era già compiuta la votazione, e come l'esito della medesima risultava che quasi tutti i voti degli elettori, cioè 70 sopra 75 votanti, erano stati dati in favore ad un determinato candidato. Con questo telegramma, dicono i protestanti, si cercò esercitare una pressione illecita sull'animo degli elettori, perchè votassero in favore di quel candidato.

E noti la Camera che le cifre risultanti dalla protesta annessa al verbale della seconda sezione di Pozzuoli testè annunziate, corrispondono precisamente a quelle che si leggono nel verbale della sezione di Procida.

Per la qual cosa è facile inferirne che realmente il dispaccio vi fu, e realmente fu mandato da Procida dopo che la votazione era compiuta. E bisogna tener conto di questo fatto, perchè, come risulta da altra protesta presentata da elettori della sezione di Procida, colà il secondo appello sarebbe stato fatto molto tempo prima dell'ora prescritta dalla legge.

Però unita al verbale di questa seconda sezione di Pozzuoli di cui ho parlato finora, sta pure una controprotesta del maggiore della guardia nazionale, il quale dice di non avere propagato quel telegramma che allorquando la votazione era compiuta, il che non gli era proibito da alcuna legge. L'ufficio elettorale non pronunziò alcun giudizio sopra questa questione e si limitò ad unire al verbale la protesta e la controprotesta da esso medesimo autenticate.

Dal verbale riassuntivo poi risulta che alla riunione dei presidenti, avvenuta due giorni dopo quello della votazione, mancava il presidente della sezione di Ventotene, mentre dallo stesso non risulta per quale ragione il verbale stesso si facesse il giorno 2 gennaio invece del 31 dicembre, nè per quale ragione non fosse intervenuto il presidente di Ventotene.

Questi sono i fatti che risultano dal verbale. Aggiungo ora che appunto perchè alla riunione dei presidenti mancò quello della sezione di Ventotene, il verbale riassuntivo non contiene le cifre indicanti voti dati ai diversi candidati in quella sezione, voti che furono invece computati dalla Segreteria della Camera.